

Pisano ricrea la Sistina prima di Michelangelo

► PISA

Consulente scientifico per un'impresa del tutto inedita, ricostruire la Cappella Sistina così come appariva prima che Michelangelo vi dipingesse il Giudizio Universale. È il compito affidato a Vincenzo Farinella, storico dell'arte all'Università di Pisa.

Il compito del docente pisano è stato quello di guidare la ricostruzione della Cappella

Sistina così come apparve la notte del 26 dicembre 1519, quando vi furono esposti i primi sette arazzi di Raffaello, oggi custoditi nella Pinacoteca Vaticana. Ricostruzione inserita poi nel film "Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D" prodotto da Sky e uscito in questi giorni.

«A quel tempo — spiega Farinella — la parete d'altare era affrescata con opere del Perugino e Michelangelo, andate

distrutte quando quest'ultimo affrescò il Giudizio Universale e di cui sono state tramandate solo scarse testimonianze e disegni». Per ricostruire più fedelmente possibile l'effetto scenico rispetto alle poche testimonianze pervenute, insieme a Farinella hanno lavorato un artista professionista, Marco Romano, che ha ridipinto le opere, e un team creativo esperto in ricostruzioni grafiche 3D evolute e visual

effects interno a Sky. «Il risultato — aggiunge lo storico dell'arte pisano — non è una ricomposizione filologica di un insieme perduto per sempre, ma un effetto di credibile spettacolarità. Per proporre una credibile ricostruzione, ovviamente ipotetica, di questa parete, in mancanza di disegni o incisioni che ci forniscano una visione d'insieme, ci si è fondati su varie fonti: un disegno del Perugino che ritrae fedelmente l'aspetto dell'Assunta sull'altare e varie incisioni e disegni cinquecenteschi tratti dalle due lunette michelangiolesche».



La Cappella Sistina come era prima del Giudizio Universale di Michelangelo

